

La "Casa Famiglia Domus" festeggia i suoi primi 10 anni!

di Emilio Leto

Lo scorso 12 dicembre si è aperta la Mostra mercato per il decimo anniversario di attività della "Casa Famiglia Domus" per persone adulte con disabilità e si è conclusa il 23 dicembre. La cerimonia di inaugurazione si è svolta alla presenza degli attuali 7 ospiti, degli operatori, di alcuni genitori, del Sindaco Riccardo Varone e dell'Assessore alle Politiche Sociali Matteo Garofali e alcuni cittadini che si erano prenotati e provveduto a tutte le procedure per la prevenzione al Covid-19.

La Presidente Lucia Bellini ha illustrato le mansioni di ogni singolo operatore e ospite, ripercorrendo i 10 anni di lavoro nei quali Domus è stata molto attiva sul territorio.

In questi anni il Tamburo Onlus ha dato lavoro a 47 operatori e a molti volontari che hanno avuto modo di collaborare con la casa famiglia Domus.

Significativo è il numero degli ospiti trattati: ben 374, a sottolineare come la tenacia e l'importante attività supervisionata da 3 Università italiane: La Sapienza, la Cattolica e la Salesiana ha permesso di portare avanti una sperimentazione che oggi è divenuta la Legge 'Dopo di Noi'.

Purtroppo però "a Monterotondo in questi anni non è stato facile trovare un interlocutore disponibile a raccogliere le proposte che noi abbiamo fatto, sono state tante, dal pulmino che è stato assegnato in altro modo e che serve alle persone a fare le terapie, le chemioterapie, alle attività

ludico ed educative a minori" ha detto Lucia Bellini – aggiungendo che – "persone come l'Assessore e il Sindaco sono tra quelle stelle (ndr. da qui nasce l'evento dedicato alla maestra Assuntina Cenci) che possono illuminare il percorso".

A seguire c'è stato il

saluto di Varone che ha giudicato i "10 anni di vita, di lavoro, di laboratori, di tantissime attività di vita, di crescita, per gli utenti e gli operatori come una bellezza che si respira all'interno della Casa Famiglia".

La presenza quindi anche dell'Assessore è segno "che non poteva mancare il supporto dell'Amministrazione. L'augurio del Sindaco è stato quindi "che oltre a questi 10 anni, ci saranno altrettanti altri decenni ancora, sia per la grande capacità e del dinamismo, ma anche per la grande capacità umana e professionale concludendo che "l'impegno di questa amministrazione, appena usciti da questo momento di difficoltà, è quella di continuare sicuramente il percorso insieme, sia di condividere anche dei tasselli amministrativi che non sono solo amministrativi, ma anche di lungo respiro, lavorando con i Servizi Sociali e con l'Amministrazione. Prima di visitare la mostra, ad intervenire è stato l'Assessore Garofali che ha tenuto a



precisare l'importanza della Casa Famiglia.

L'Assessore ha dichiarato il costante dialogo tra la Bellini e lui e che "punta allo stesso obiettivo: l'inclusione e la crescita vostra è la crescita nostra e della Città perché siete un dono per tutta Monterotondo".

La visita del Sindaco e dell'Assessore alla Mostra Mercato dove gli operatori e la Presidente hanno avuto modo di illustrare i lavori fatti dagli ospiti della casa famiglia per persone adulte disabili. L'evento che si è svolto dal 12 al 23 dicembre su prenotazione si è concluso con la partecipazione di circa 250 visitatori.



Monterotondo, i negozi espongono i presepi dello sceneggiatore Paolillo

"Presepi Solidali"

di Damiano Cupelloni

L'iniziativa, dell'artista presepiale Ruggero Paolillo che già da anni espone non solo nella città Eretina, i presepi da lui realizzati artigianalmente, come da tradizione familiare, nasce per raccogliere fondi tramite l'Associazione OILFA di Roma che, attraverso il suo presidente, verranno consegnati al **Responsabile del Reparto Oncologi Pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma.**

Ruggero Paolillo, autore ed ideatore dell'iniziativa ci racconta un po' di sé.

Come nasce la sua passione?

Da piccolo aiutavo mio padre a preparare il Presepe durante il periodo di Natale. Era un appuntamento fisso e il mio papà, da buon cristiano che era, coinvolgeva tutta la famiglia nella preparazione e nella costruzione del Presepe. Lui era un vero artigiano e ci metteva tantissimo tempo nel realizzarli, ma una volta finiti, era uno spettacolo avvincente.

Cosa si ricorda di quei periodi?

Tutti gli amici del quartiere venivano ad ammirare le creazioni di mio padre. Lui voleva che noi figli portassimo avanti questa trasmissione e che la trasmettessimo a nostra volta ai nostri figli. "Continuate voi" è stata una tra le sue frasi prima della sua

morte e che è rimasta scolpita nel mio cuore.

Lei quindi ogni anno ripercorre quei momenti storici?

Certo e aggiungo che una passione non è tale se non è condivisa con gli amici, con i famigliari e perché no, con i vicini di casa.

Come si definisce di più, artigiano o sceneggiatore dei Presepi?

Mi ritengo più uno sceneggiatore del Presepe e non artigiano in quanto utilizzo solo statuette e paesaggi esistenti che ogni anno vado a trovare in giro. Gli scenari che riesco a rappresentare sono quindi arricchiti dal meglio che trovo.

